

PREMESSA

Il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) stabilisce nuove norme relative alla Scheda Dati di Sicurezza (SDS). In particolare l'articolo 31 (Prescrizioni relative alle SDS) dispone che il fornitore deve trasmettere la SDS solo in alcuni specifici casi:

quando una sostanza o un preparato risponde ai criteri di classificazione come sostanza o preparato pericoloso a norma delle direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE; o

quando una sostanza è persistente, bioaccumulabile e tossica ovvero molto persistente e molto bioaccumulabile in base ai criteri di cui all'allegato XIII del REACH; o

quando una sostanza è inclusa nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per ragioni diverse da quelle di cui alle lettere a) e b). – Attualmente questo elenco è vuoto.

In considerazione di ciò il seguente preparato, non rientrando nei casi sopra elencati, non necessita di SDS. In virtù di altre norme (Nazionali – es. DLgs 81/2008 - e Comunitarie – es. art. 32 del REACH) è, però, indispensabile fornire informazioni utili e necessarie alla salvaguardia della salute e dell'ambiente. Pertanto il preparato è accompagnato dalla seguente Scheda Tecnica che assolve a tali obblighi. Qualora, al termine delle procedure di Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione (Restrizione) previste dal REACH, il preparato dovesse rientrare in casi per cui è obbligatoria la SDS, sarà nostro dovere informarne tempestivamente i destinatari.

IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ**Identificazione del prodotto**

Denominazione: **AlgheBIO** - Estratto di alghe in forma solida

Numero CAS: N.D., è un preparato.

Numero EINECS: N.D., è un preparato.

Utilizzazione: fertilizzante per uso agricolo

Elementi identificatori della Società

Responsabile dell'immissione sul mercato comunitario:

BIOS S.r.l. - sede legale: Via Amerigo Vespucci, 9 80142 Napoli (NA) -

sede amministrativa: Via degli Etruschi, 55/57 - 80011 Acerra (NA);

telefono: +39 081 319 2118; +39 348 1317255

indirizzo di posta elettronica: info@concimibios.it

Chiamate d'emergenza

Centro Anti Veleni: **Roma** - Tel. 06-3054343

Policlinico A. Gemelli Largo Agostino Gemelli 8-00168 ROMA Orario: 24 ore su 24

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**2.1 Natura degli ingredienti e loro concentrazione**

Prodotto contenente come componenti principali concimi organici presenti nel DLgs 75/2010 s.m.i.

Il prodotto è ottenuto per estrazione con potassa delle alghe *Aschophillum nodosum*.

2.2 Classificazione

Non è classificato come preparato pericoloso secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Non esistono pericoli specifici se il prodotto è impiegato in modo corretto.

3.1 Salute umana

Il prodotto ha una bassissima tossicità. Tuttavia, dovrebbero essere presi in considerazione i seguenti punti.

Contatto con la pelle

• Potrebbe causare irritazioni in seguito a contatto ripetuto e prolungato.

Contatto con gli occhi

• Potrebbe causare irritazioni in seguito a contatto ripetuto e prolungato.

Ingestione

• Piccole quantità non dovrebbero causare effetti tossici

• Grandi quantità potrebbero causare disturbi gastro-intestinali.

Inalazione

• Alte concentrazioni di polvere del prodotto nell'aria potrebbero causare irritazione al naso ed alle alte vie respiratorie.

Effetti a lungo termine

• Non sono conosciuti effetti avversi.

Incendio e prodotti della decomposizione termica

• L'inalazione dei gas provenienti dalla decomposizione può causare

irritazione ed avere effetti corrosivi sul sistema respiratorio. Conseguenze sui polmoni potrebbero verificarsi in seguito.

3.2 Altro**Incendio e riscaldamento**

• Prodotti di decomposizione termica: l'inalazione dei gas di decomposizione può portare irritazione ed effetti corrosivi del sistema respiratorio, danni polmonari possono insorgere in ritardo. In un incendio possono essere rilasciati nell'ambiente fumi tossici contenenti ammoniaca ed NO_x

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Prodotto****Contatto con la pelle**

• Lavare l'area contaminata con acqua e sapone

Contatto con gli occhi

• Irrigare gli occhi con abbondanti quantità d'acqua per almeno 10 minuti.

• Consultare il medico se l'irritazione persiste.

Ingestione

• Non indurre vomito.

• Far bere acqua o latte.

• Richiedere l'intervento del medico se sono state inghiottite quantità consistenti. **Controllare i livelli di calcio, fosforo e magnesio.**

Inalazione

• Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione della polvere.

• Richiedere l'intervento del medico se si presentano sintomi di qualche disturbo.

4.2 Incendio e prodotti di decomposizione**Contatto con la pelle**

• Lavare copiosamente con acqua fredda le aree a contatto con il materiale fuso.

• Richiedere l'intervento del medico.

Inalazione

• Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione dei fumi.

• Tenere l'infortunato al caldo e a riposo.

• Richiedere immediatamente l'intervento del medico per l'infortunato che ha inalato i gas provenienti dalla decomposizione.

MISURE ANTINCENDIO**5.1 Se il concime non è direttamente coinvolto nell'incendio**

Utilizzare i mezzi più efficaci a disposizione per spegnere l'incendio.

5.2 Se il concime è coinvolto nell'incendio

• Fare intervenire i Vigili del Fuoco.

• Evitare di respirare i fumi (tossici). Stare sopra-vento rispetto all'incendio.

• Indossare la maschera antigas durante le operazioni di spegnimento.

Utilizzare l'autorespiratore se i fumi si diffondono.

• Utilizzare grandi quantità d'acqua.

• Aprire porte e finestre per permettere la massima ventilazione.

• Evitare che i concimi fusi finiscano nelle fognature.

• Se dell'acqua con concime disciolto arriva nelle fogne o raggiunge corsi d'acqua, informare immediatamente le autorità locali.

Dopo l'incendio, la zona deve essere pulita accuratamente ed il fertilizzante danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (vedere voce 13).

5.3 Rischi derivanti dall'esposizione ai prodotti di combustione, ai gas prodotti:

Intossicazione da fumi di: ossidi di fosforo, di calcio, di cloro, di zolfo, di azoto ed eventuale presenza di ammoniaca in relazione ai prodotti impiegati per la preparazione del preparato.

5.4 Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione:

Indossare un adeguato equipaggiamento protettivo individuale con particolare riguardo alle vie respiratorie (autorespiratore).

PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Evitare la contaminazione del fertilizzante con sostanze combustibili o incompatibili. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Rimuovere prontamente gli imballaggi rotti e reinsaccare solo il prodotto non fuoriuscito. Raccogliere il prodotto fuoriuscito, porlo in un contenitore pulito opportunamente etichettato e smaltirlo convenientemente. (vedere voce 13)

6.1 Precauzioni ambientali

Aver cura di evitare la contaminazione dei corsi d'acqua e delle fognature ed informare le autorità competenti dell'inquinamento accidentale dei corsi d'acqua.

6.2 Sistemi di pulizia

• Ogni perdita di concime dovrebbe essere ripulita immediatamente, raccoglierlo e riporlo in un contenitore aperto, pulito ed etichettato per il successivo smaltimento.

• In funzione del grado e della natura della contaminazione, smaltire il prodotto di scarto come concime in azienda agricola o in una discarica autorizzata.

(Vedere anche sezioni 8 e 13).

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

- Evitare un'eccessiva formazione di polveri.
- Evitare un'esposizione non necessaria agli agenti atmosferici per prevenire l'assorbimento di umidità.
- Quando si manipola il prodotto a lungo, usare gli idonei mezzi protettivi individuali es. guanti.
- Definire idonee procedure organizzative e di lavoro conformemente al Dlgs 81/2008.

7.2 Stoccaggio

- Stoccare lontano da fonti di calore o fiamme.
- Assicurare un alto livello di pulizia nell'area di stoccaggio.
- Qualsiasi edificio usato per lo stoccaggio deve essere asciutto e ben ventilato.

7.3 Condizioni di stoccaggio:

Conservare in magazzini freschi, areati ed asciutti, lontano da fonti di calore e fiamme.

Evitare la contaminazione del fertilizzante ed il possibile coinvolgimento in un incendio. Assicurare una buona pulizia del magazzino; non utilizzare segatura per pulire o asciugare.

7.4 Tipo di materiale utilizzato per l'imballaggio e per i contenitori:

Il prodotto è normalmente messo in commercio in sacchi di polietilene e/o in big bags di polipropilene.

CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Misure precauzionali e provvedimenti di natura tecnica da adottare durante l'uso onde ridurre al minimo l'esposizione del lavoratore.

Operare in ambiente ben areato. I locali di stoccaggio o impiego del materiale devono essere attrezzati con lavaocchi e lavandini di sicurezza. Utilizzate adeguati impianti di ventilazione per mantenere basso il livello del prodotto nell'aria.

8.2 Parametri specifici di controllo:

- Non esistono limiti specifici ufficiali in quanto trattasi di preparato.

Ambientale

- Non esistono limiti specifici ufficiali in quanto trattasi di preparato.

Medico

- Non esistono limiti specifici ufficiali in quanto trattasi di preparato.

8.3 Protezione personale

- Indossare maschere antipolvere se i livelli di polvere risultassero elevati conformemente al Dlgs 81/2008.
- Indossare guanti adatti se si manipola il prodotto per un periodo prolungato.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto : Solido

Colore: Marroncino tendente allo scuro

Odore : caratteristico

pH della soluzione acquosa (100 gr/lit) : n.d.

Punto di fusione : 133° C

Infiammabilità (solidi): Non infiammabile (Metodo A10 CEE)

Proprietà esplosive: Il prodotto non contaminato non presenta pericolo di esplosione.

Proprietà ossidanti: Nessuna

Densità (Bulk density): Compresa tra 1400 e 1600 Kg/m³

Solubilità nell'acqua: n.d.

liposolubilità: insolubile

Miscibilità con altri solventi: insolubile nei più comuni solventi organici

STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Stabilità

Il prodotto è stabile nelle condizioni di normale immagazzinamento, manipolazione ed utilizzo.

10.2 Condizioni da evitare

- Il riscaldamento al di sopra del punto di fusione.
- Saldature o lavori a fuoco su apparecchiature o impianti che possono aver contenuto il concime senza prima averli puliti accuratamente per rimuoverlo.

10.3 Materiali da evitare

- Forti ossidanti, acidi, alcali, nitrati, ipoclorito di sodio o di calcio, è corrosivo su alluminio, zinco e rame nonché sui metalli ferrosi e sull'acciaio. NON corrosivo sull'acciaio 316.

10.4 Reazioni pericolose/prodotti di decomposizione

Prodotti di decomposizione: Ossidi di fosforo ed ossidi di calcio, cloro e fumi potassici, ammoniaca, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, solfuri.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi derivanti dall' esposizione alla sostanza:

Vedere voci 3 e 4.

11.1 In generale

Vedi la Sezione 3.1.

11.2 Dati sulla tossicità

Non esistono dati ufficiali in quanto trattasi di preparato.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Mobilità

Solubile in acqua.

12.2 Persistenza / Degradabilità

Sostanzialmente biodegradabile nel suolo e nell'acqua

12.3 Bioaccumulazione

Basso potenziale di bioaccumulazione.

12.4 Ecotossicità

Il prodotto presenta una bassa tossicità intrinseca per la vita acquatica, ma comunque, esercitando una sostanziale domanda di ossigeno quando quantità significative, dovute a delle perdite, raggiungono un corso d'acqua, ne possono causare il danneggiamento.

OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 In generale

In funzione del grado e della natura della contaminazione, smaltire il prodotto di scarto come concime in azienda agricola o in una discarica autorizzata.

- Descrizione e manipolazione dei residui: (vedere voci 7-8):
- Metodi di smaltimento idonei: Svuotare accuratamente i contenitori e smaltirli secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Recuperare il più possibile il prodotto, senza contaminarlo, al fine di riutilizzarlo come fertilizzante; eventuale prodotto inquinato dovrà essere smaltito come previsto dalla normativa vigente.

Norme comunitarie sui residui:

Direttive: 91/156/CEE; 91/689/CEE; 94/62/CEE; 2000/532/CEE come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE, codice 02 01 09 e successivi aggiornamenti.

Possono essere in vigore particolari disposizioni nazionali o regionali come il D.L. 22 del 05.02.1997; Direttiva 09-04-00 del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e successivi aggiornamenti.

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Classificazione ONU

Non classificato, cioè considerato prodotto non pericoloso dal "UN Orange Book" e dai regolamenti internazionali per il trasporto es. RID (ferrovia), ADR (strada) e IMDG (mare).

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Classificazione ed etichettatura di pericolosità:

Le sostanze che costituiscono il preparato non sono classificate come pericolose

Preparato non rientrante in categorie di pericolo, ai sensi dei D.L. n°52 del 03-02-1997, D.L. n° 285 del 16-07-1998 e D.M. 10-04-2000.

I costituenti sono riportati nell'elenco Europeo delle sostanze chimiche (EINECS). I componenti sono inclusi nelle Schede Internazionali di Sicurezza Chimica (ICSC).

Normativa sulla commercializzazione: Il prodotto è regolamentato dal Dlgs 29 Aprile 2006 n° 217.

ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Informazioni rilevanti per la sicurezza e la salute:

Indicazioni sull'addestramento:

Il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura manipolazione dello stesso e sulle procedure di emergenza.

16.2 Altre informazioni

Le informazioni di questa Scheda sono state preparate sulla base delle informazioni fornite dai produttori e da essi stessi aggiornate.